



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE
SETTORE Concorsi personale Docente

Il Rettore

D.R. n. 3794 del 20.11.2015

VISTI:

- la Legge 30.12.2010, n. 240, in particolare l'art. 24 comma 6 e l'art. 29 comma 9 che disciplinano la chiamata dei professori di I e II fascia e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 29/07/2011, n.336 riguardante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012;
- il Decreto Legge n. 192/2014 (decreto mille proroghe) e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. b), e comma 2, e l'art. 6, comma 2;
- la legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) e, in particolare, l'art. 1, comma 349;
- il D.R. n. 2223/2015 del 22.7.2015 (che sostituisce il previgente regolamento n. 1506/2014 del 17.6.2014 con l'integrazione dell'art. 7 comma 4) con cui è emanato il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B";
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 74/14 del 18.03.2014, n. 77/14 del 08.04.2014, n. 144/14 del 10.06.2014, n. 173/14 del 24.06.2014.e n. 203/14 del 15.07.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- le delibere del Senato Accademico n. 202/14 del 25.03.2014, n. 219/14 del 07.04.2014, n. 289/14 del 27.05.2014, n. 312/14 del 17.06.2014 e n. 332/14 del 01.07.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- le note rettorali del 30.07.2014 con cui si è proceduto a comunicare ai Direttori di Dipartimento ed ai Presidi di Facoltà l'attribuzione delle risorse 2013-2015 ai fini della chiamata del personale docente;
- la delibera n. 416/14 del 14.10.2014 con cui si è approvato il nuovo testo contenente la modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 8.2 del Regolamento per l'assegnazione delle risorse per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato tipologia "B", ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240;
- la nota MIUR n. 1555 del 10.02.2015 riguardante la programmazione e il reclutamento del personale per l'anno 2015;
- la delibera del S.A. n. 218/15 del 28.04.2015 con la quale è stato mandato al Rettore con propri decreti rettorali di dare corso all'avvio delle procedure concorsuali riguardanti il reclutamento del personale Docente e di approvare i criteri per l'emanazione dei bandi dei Dipartimenti;
- il D.R. con il quale il Rettore ha autorizzato l'avvio di una procedura concorsuale per n. 2 posti di Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza per il Settore concorsuale 12/H1 - SSD IUS/18 e SC 12/F1 – SSD IUS/15 e sono stati approvati i relativi criteri di valutazione;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 107/15 e 108/15 del 05.05.2015 e n. 206/15 del 16.06.2015 con le quali è stato stabilito il calendario per le prese di servizio;



- la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 22.7.2015 con la quale si propone il profilo scientifico per l'emanazione del relativo bando di concorso;

DECRETA

Art. 1 Indizione della procedura

Sono indette due procedure valutative di chiamata per n. 2 posti di **Professore di ruolo di I Fascia presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza:**

1 Posizione di Professore di ruolo di I fascia per il Settore Concorsuale 12/H1 (SSD IUS/18) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza

Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

Numero di pubblicazioni presentabili: minimo 12 massimo 20;

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico

1. coerenza delle pubblicazioni scientifiche con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esse pertinenti;
2. qualità dei contenuti della produzione scientifica, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico;
3. continuità della produzione scientifica;
4. collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale od internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, anche attraverso l'adozione di sistemi di referaggio peer review o da eseguirsi con criteri analoghi anche a cura della direzione scientifica;
5. pubblicazione di almeno due monografie e di almeno otto pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli;
6. responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali.

Criteri di valutazione individuale:

Produzione scientifica continuativa negli ultimi 10 anni di:

- almeno **due pubblicazioni** ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **otto pubblicazioni** ascrivibili al genere degli articoli, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt.1 (sotto indicato) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt.2 e 3 (sotto indicati)
oppure



- almeno **tre pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **tre pubblicazioni** ascrivibili al genere degli articoli, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt.1 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 2 e 3 (premessa).

1. nell'area 12 le pubblicazioni in uso, secondo una consolidata tradizione scientifica, hanno forme eterogenee e, sotto il profilo del valore scientifico e di ricerca, sono riconducibili, principalmente, ai generi letterari (i) monografia; (ii) articolo:

i) sono ascrivibili al genere della monografia scientifica le pubblicazioni, aventi una dimensione indicativa minima di 240.000 battute, consistenti in uno studio approfondito ed organico, caratterizzato da un ampio respiro culturale e sistematico e da un approccio critico e costruttivo, finalizzato alla prospettazione di soluzioni originali e innovative.

ii) sono ascrivibili al genere dell'articolo i lavori, aventi una dimensione indicativa minima di 18.000 battute, pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici, in volumi di trattato o di commentario, consistenti nello studio di uno o più problemi specifici, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte e da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo;

2. per i lavori pubblicati in riviste sono rilevanti, ai fini del requisito dell'eccellenza scientifica, i seguenti indicatori.

- la qualità dei contenuti, attestata attraverso il sistema della revisione "dei pari" (peer review). E' essenziale che la revisione sia rigorosamente regolata, con modalità rese pubbliche ex ante, secondo principi di trasparenza, autonomia e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati.

- il prestigio della rivista attestato dall'alta considerazione della quale la medesima gode nella comunità scientifica in ragione della continuità dell'impegno culturale e dell'autorevolezza scientifica dei componenti la direzione;

- la diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale e internazionale, attestata dalla consultabilità della rivista nelle biblioteche scientifiche fisiche e virtuali; dalla disponibilità on-line di indici ed abstracts, anche nella traduzione in lingua inglese; dalla presenza nella direzione di studiosi stranieri; dalla frequenza della pubblicazione di contributi in lingua straniera.

3. per i lavori non pubblicati in riviste sono rilevanti ai fini del requisito dell'eccellenza scientifica i seguenti indicatori:

- il prestigio della collocazione editoriale, attestato dalla rilevanza nazionale o internazionale della casa editrice e dalla presenza di una direzione scientifica (della collana, del trattato, dell'enciclopedia e del commentario), costituita prevalentemente da professori ordinari;

- la sottoposizione di ciascun lavoro alla "revisione dei pari" (peer review), da eseguirsi anche a cura della direzione scientifica, secondo criteri analoghi a quelli previsti per la peer review dei lavori destinati alla pubblicazione in riviste.

Criteri comparativi:

- quantità e qualità della produzione scientifica, secondo i criteri sopraindicati
- responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali



Sono inoltre elementi rilevanti per la comparazione:

- responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali
- periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali
- collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali di eccellenza
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali o internazionali.
-

Attività didattica e scientifica:

Il docente dovrà svolgere attività didattica e scientifica relativa alle materie attinenti al Diritto romano, con riferimento tanto al diritto privato quanto al diritto pubblico. E' richiesta pertanto una speciale attenzione alla ricerca scientifica orientata nelle materie indicate (sia nell'esecuzione individuale, sia in quella concorsuale).

Sede di servizio:

La sede di svolgimento dell'attività istituzionale sarà il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza.

N. 1 posizione di I fascia per il Settore Concorsuale 12/F1 (SSD IUS/15) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza

Pubblicazioni Scientifiche e titoli valutabili

Numero di pubblicazioni presentabili: minimo 20 massimo 30

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico

- 1.coerenza delle pubblicazioni scientifiche con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- 2.qualità dei contenuti della produzione scientifica, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico;
- 3.continuità della produzione scientifica;
- 4.collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale od internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, anche attraverso l'adozione di sistemi di referaggio peer review o da eseguirsi con criteri analoghi anche a cura della direzione scientifica;
- 5.pubblicazione di almeno una monografia e di almeno sette pubblicazioni ascrivibile al genere degli articoli;

Criteri di valutazione individuale:

Produzione scientifica continuativa negli ultimi 10 anni di:

- almeno **una pubblicazione** ascrivibile al genere delle **monografie scientifiche** e almeno sette pubblicazioni ascrivibili al genere degli articoli, munite dei caratteri rispettivamente



descritti al pt.1 (sotto indicato) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt.2 e 3 (sotto indicati)

oppure

- almeno **due pubblicazioni**, di contenuto non ripetitivo, ascrivibili al genere delle **monografie scientifiche** e almeno **due pubblicazioni** ascrivibili al genere degli articoli, munite dei caratteri rispettivamente descritti al pt.1 (premessa) e del requisito dell'eccellenza scientifica ai sensi dei ptt. 2 e 3 (premessa).

1. nell'area 12 le pubblicazioni in uso, secondo una consolidata tradizione scientifica, hanno forme eterogenee e, sotto il profilo del valore scientifico e di ricerca, sono riconducibili, principalmente, ai generi letterari (i) monografia; (ii) articolo:
i) sono ascrivibili al genere della monografia scientifica le pubblicazioni, aventi una dimensione indicativa minima di 240.000 battute, consistenti in uno studio approfondito ed organico, caratterizzato da un ampio respiro culturale e sistematico e da un approccio critico e costruttivo, finalizzato alla prospettazione di soluzioni originali e innovative.

ii) sono ascrivibili al genere dell'articolo i lavori, aventi una dimensione indicativa minima di 18.000 battute, pubblicati in riviste o in volumi collettanei non periodici, in volumi di trattato o di commentario, consistenti nello studio di uno o più problemi specifici, caratterizzato dall'originalità delle soluzioni proposte e da adeguata consapevolezza culturale e consistenza del percorso argomentativo;

2. per i lavori pubblicati in riviste sono rilevanti, ai fini del requisito dell'eccellenza scientifica, i seguenti indicatori.

- la qualità dei contenuti, attestata attraverso il sistema della revisione "dei pari" (peer review). E' essenziale che la revisione sia rigorosamente regolata, con modalità rese pubbliche ex ante, secondo principi di trasparenza, autonomia e competenza dei revisori, adeguatezza del loro numero rispetto all'entità dei lavori annualmente revisionati.

- il prestigio della rivista attestato dall'alta considerazione della quale la medesima gode nella comunità scientifica in ragione della continuità dell'impegno culturale e dell'autorevolezza scientifica dei componenti la direzione;

- la diffusione della rivista nella comunità scientifica nazionale e internazionale, attestata dalla confutabilità della rivista nelle biblioteche scientifiche fisiche e virtuali; dalla disponibilità on-line di indici ed abstracts, anche nella traduzione in lingua inglese; dalla presenza nella direzione di studiosi stranieri; dalla frequenza della pubblicazione di contributi in lingua straniera.

3. per i lavori non pubblicati in riviste sono rilevanti ai fini del requisito dell'eccellenza scientifica i seguenti indicatori:

- il prestigio della collocazione editoriale, attestato dalla rilevanza nazionale o internazionale della casa editrice e dalla presenza di una direzione scientifica (della collana, del trattato, dell'enciclopedia e del commentario), costituita prevalentemente da professori ordinari;

- la sottoposizione di ciascun lavoro alla "revisione dei pari" (peer review), da eseguirsi anche a cura della direzione scientifica, secondo criteri analoghi a quelli previsti per la peer review dei lavori destinati alla pubblicazione in riviste.

Criteri comparativi:

- quantità e qualità della produzione scientifica , secondo i criteri sopraindicati



- responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali
- periodi di studio Sono inoltre elementi rilevanti per la comparazione:
- responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali
- periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali
- collaborazioni scientifiche alle attività di sedi editoriali di eccellenza
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali o internazionali.

Attività didattica e scientifica:

Il docente dovrà svolgere attività didattica e scientifica relativa alle materie attinenti al diritto processuale civile, con particolare riferimento ad insegnamenti complementari quale quello del diritto dell'esecuzione civile. E' richiesta pertanto una speciale attenzione alla ricerca scientifica orientata nelle materie ivi indicate (sia nell'esecuzione individuale, sia in quella concorsuale), anche attraverso la partecipazione agli organi direttivi delle riviste specialistiche del settore.

Sede di servizio:

La sede di svolgimento dell'attività istituzionale sarà il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alle procedure

Alle procedure possono partecipare:

- i professori associati in servizio presso l'Università La Sapienza in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il Settore concorsuale oggetto della presente procedura purché non già titolari delle medesime funzioni nello stesso SSD o SC o in SSD dello stesso MSC e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal presente bando.

-i professori associati in servizio presso l'Università La Sapienza che hanno conseguito l'idoneità per i ruoli di Professore di I fascia ai sensi della normativa previgente alla Legge 30.12.2010, n. 240 (Legge n. 210/1998) nel periodo di durata dell'idoneità stessa (7 anni).

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.



I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

Non possono partecipare al procedimento coloro i quali al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (Art. 18 comma 1, lett. b) Legge n. 240/2010).

Art. 3 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, compilata secondo il modulo allegato al presente decreto (Allegato "A"), deve essere presentata per via telematica, firmata ed in formato PDF, esclusivamente dal proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale al seguente indirizzo: settoreconcorsidocenti@uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul portale di Ateneo www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/concorsi.

La e-mail di trasmissione dovrà necessariamente riportare in oggetto: **Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia Settore concorsuale 12/H1 (SSD IUS/18) o Settore concorsuale 12/F1 8SSD IUS/15 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza.**

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del candidato.

Il candidato dovrà altresì presentare, per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard secondo lo schema-tipo, allegato al presente decreto (allegato "B") unitamente all'elenco numerato delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di valutazione, in **un numero minimo e massimo di pubblicazioni come indicato nell'art. 1 del presente bando.**

Il curriculum vitae, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato "C"), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati.

Le pubblicazioni scelte come più significative, nel limite massimo di quello consentito, debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione ed al curriculum vitae, entro il termine stabilito nel bando.

Tutte le pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inserite in una cartella compressa (file zip).



Si precisa che la posta elettronica non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 25 megabyte.

Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovrà inviare con una prima e mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail , tutte le email devono riportare come oggetto: **Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia Settore concorsuale 12/H1 (SSD IUS/18) o Settore concorsuale 12/F1 (SSD IUS/15) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza** da inviare entro il termine per la presentazione delle domande.

La domanda deve essere corredata inoltre da:

- 1) documento di riconoscimento (PDF);
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (datato, firmato e in formato PDF);
- 3) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni (PDF);
- 4) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero minimo e massimo indicato) (PDF).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 4

Adempimenti della Commissione di valutazione

La Commissione di ciascuna procedura all'uopo nominata individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ovvero, in modalità telematica, ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

La Commissione, entro e non oltre due mesi dalla data del suo insediamento, redige una relazione contenente:

- Il profilo curricolare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- una breve valutazione collegiale del profilo;
- la valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca;



- una discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- la congruenza produzione scientifica con declaratoria del SC-SSD, qualità della produzione scientifica, notorietà internazionale della stessa;
- la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato nel Bando.

Sono inoltre da considerare:

- l'attività didattica; le altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e relative ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico;
- l'attività in campo clinico;
- la congruenza dell'attività scientifica e didattica del candidato con le esigenze del dipartimento ed attività in campo clinico, relativamente ai settori concorsuali e scientifico disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;

La Commissione di ciascuna procedura dovrà valutare nel dettaglio le pubblicazioni presentate nonché l'intera produzione scientifica del candidato elencata nel curriculum.

Nella medesima relazione devono essere altresì indicati: la valutazione collegiale della eventuale prova in lingua straniera; il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, ed agli altri titoli; l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

E' prevista una proroga per una sola volta e per non più di due mesi del termine per la conclusione di ciascuna procedura, concessa dal Rettore per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 5

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti di ciascuna procedura sono approvati dal Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali da parte della Commissione al Settore Concorsi Personale Docente dell'ARU. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rin via gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per rispondere. Gli atti sono pubblicati sul sito dell'Università.



Art. 6

Chiamata da parte dei Dipartimenti

In esito a ciascuna procedura il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (da tale termine è escluso il periodo 1 agosto-15 settembre).

Prima della delibera di proposta di chiamata, i vincitori devono tenere un seminario sulle attività di ricerca svolte e in corso di svolgimento e, su richiesta del Dipartimento o della Giunta di Facoltà, una lezione su argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura valutativa. L'argomento è sorteggiato dal candidato tra quelli proposti al Direttore del Dipartimento almeno 24 ore prima della lezione. Del seminario e della eventuale lezione deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento, con almeno tre giorni di preavviso. Dell'assegnazione dell'argomento e dell'effettuazione del seminario e dell'eventuale prova didattica (lezione) deve essere redatto uno specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento.

Sono esentati dal dover sostenere la lezione i Professori associati Sapienza che siano stati titolari di corsi ufficiali per tre anni negli ultimi cinque.

Nella delibera di chiamata del Dipartimento deve essere fatta specifica menzione del seminario, dell'eventuale lezione e dei pareri pervenuti dai Dipartimenti con pertinenza nel SSD riportando il relativo giudizio. Il giudizio negativo sulla eventuale lezione, formulato dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza degli aventi diritto, è elemento ostativo non superabile nel giudizio complessivo finale del Dipartimento ai fini della chiamata.

La delibera di chiamata o di rigetto del candidato proposto dalla Commissione deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed adeguatamente motivata ed è quindi trasmessa alla Facoltà per le spettanti competenze secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 1 lettera c) e d) dello Statuto), e da questa è inviata all'Amministrazione. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, le competenze ai fini della chiamata sono esercitate in via sostitutiva dal Senato Accademico che si esprime a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro trenta giorni dalla ricezione degli atti della Commissione, il potere sostitutivo è attribuito al Preside riguardo alla convocazione ed alla Giunta di Facoltà riguardo alla deliberazione, mentre il potere di rinvio è attribuito al Senato Accademico e l'approvazione finale della chiamata è attribuita al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, con motivata delibera conforme.

La proposta di chiamata da parte del Dipartimento è inviata alla Facoltà di riferimento per quanto di competenza ed è approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.



Art. 7

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

Art. 8

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la Dott.ssa Alessandra TAORMINA - Settore Concorsi Personale Docente - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma Tel. 0649912130 – email alessandra.taormina@uniroma1.it.

Art. 9

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al Regolamento di Ateneo avente per oggetto la disciplina della chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato tipologia B consultabile al seguente link <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/regolamenti>.

F.to IL RETTORE